

LIBERATI DAL SILENZIO!



VIDEO 5 PRIMA VOLTA

Il video è interessante per affrontare il concetto di stupro e di consenso. Permette di riflettere su cosa è considerato normale e su cosa non lo è in una relazione sana e rispettosa. Affronta anche la tematica delle rappresentazioni e dell'immaginario, e in particolare ciò che tolleriamo per adattarci a un immaginario ideale.



PERSONA NON BINARIA 16 ANNI

VIOLENZA

- Fisica
- Sessuale

TEMATICHE

- Consenso e stupro
- Rappresentazione degli autori delle violenze
- Rappresentazione della cultura dello stupro e ruolo della cultura



Stavo ridipingendo le pareti di un garage per il mio patrigno, quando ho incrociato uno degli apprendisti. Avevo 16 anni e lui 19 o 20. Era proprio come nei film, ci siamo urtati, ho alzato lo sguardo... Lui era molto più alto di me, ed era davvero carino. Ero ossessionata da quel ragazzo misterioso, tormentato, che ha problemi con i genitori, che fuma...

Io andavo al liceo e pensavo: "Wow! Lo salverò!". Abbiamo iniziato a mangiare insieme. Ma ogni volta o era molto in ritardo, o era di cattivo umore, o mi parlava di un'altra ragazza. Non erano mai dei momenti davvero belli e spesso mi bidonava.

Non abbiamo fatto niente per tanto tempo e io non l'avevo mai fatto... Finché c'è stata quella volta in cui abbiamo iniziato. Per me era davvero importante, davvero... Ma non per lui... Credo che avesse già avuto molte relazioni prima e io ero un po' delusa perché me l'ero immaginato come qualcosa di straordinario. Volevo che fosse come nei film, sensuale, che ci baciassimo, che lui mi bloccasse contro il muro. È stato molto strano perché abbiamo fatto di tutto, tranne la penetrazione. Era molto meccanico. E io non sentivo niente...

Poi, quando c'è stato il vero rapporto sessuale- o come allora pensavo dovesse essere con penetrazione - beh... mi ha penetrata senza chiedermi se andava bene. Per fortuna non ho avuto male. Non mi ha nemmeno guardata negli occhi. Si è limitato a quello che doveva fare, poi si è alzato e mi ha detto: "O te ne vai o vieni con me, devo andare a prendere dell'erba" lo ero nuda a letto e mi sono sentita... davvero...una merda. Non so come dire... Per lui era un momento di sesso come tanti altri, ma per me era la prima volta.

Una volta avevamo appena fatto l'amore e lui si è messo a guardare le foto di una ragazza sul cellulare. Mi ha detto: "Cazzo, quanto è bella!". Io gli risposi che era brutta perché ero offesa. E lì mi ha tirato uno schiaffo... ma talmente violento, che mi ha risuonato in testa. L'ha fatto come per dirmi: "Chiudi quella bocca"!

Ho dovuto mettere da parte l'aspetto emotivo perché se no sarei impazzita. Ero passata da "Ho voglia di provare piacere" a "Devo dargli piacere". La nostra relazione era caratterizzata da un costante distacco emotivo che alla fine ha portato a una catastrofe culminando in un momento di aggressione.

Eravamo da me e lui voleva assolutamente farlo senza preservativo. Anche se pensavo che potesse essere eccitante, gli ho detto: "No, fermati". Ma lui con forza



TESTO

Violenza psicologica

Violenza fisica

Violenza sessuale

Violenza economica

mi ha impedito di muovermi e ha cercato di penetrarmi senza preservativo. Nella mia testa è scattato qualcosa, mi sono detta "Ma sta capitando davvero a me"? L'ho pregato di smettere. Pensavo: "Se entra, sono messa male". Allora l'ho colpito, anche se avevo paura di fargli male. Gli ho dato una lieve ginocchiata nello stomaco. Lui è caduto dal letto e si è messo a ridere "Ahah ti credi divertente?" e poi mi è saltato addosso di nuovo con un preservativo ci ha dato dentro come un pazzo furioso. Gli ho detto: "Ma sei matto?" E lui ha risposto: "Devo sfogare la mia frustrazione perché tu non hai voluto farlo senza" Lo abbiamo fatto, se n'è andato di nuovo. Io sono rimasta nuda a letto...

Non l'ho raccontato a nessuno, e lui non l'ho mai più visto. È stato quell'episodio di violenza a mettere fine a tutto. Sono riuscita a staccarmi completamente da quel rapporto e mi sono detta: "È stato un evento puntuale della mia vita ma non sono io. Fa parte della mia storia, tutto qui".



TESTO COMMENTO

Violenza psicologica

Violenza fisica

Violenza sessuale

Violenza economica

Stavo ridipingendo le pareti di un garage per il mio patrigno, quando ho incrociato uno degli apprendisti. Avevo 16 anni e lui 19 o 20. Era proprio come nei film, ci siamo urtati, ho alzato lo sguardo... Lui era molto più alto di me, ed era davvero carino. Ero ossessionata da quel ragazzo misterioso, tormentato, che ha problemi con i genitori, che fuma...

Io andavo al liceo e pensavo: "Wow! Lo salverò!". Abbiamo iniziato a mangiare insieme. Ma ogni volta o era molto in ritardo, o era di cattivo umore, o mi parlava di un'altra ragazza. Non erano mai dei momenti davvero belli e spesso mi bidonava.

Non abbiamo fatto niente per tanto tempo e io non l'avevo mai fatto... Finché c'è stata quella volta in cui abbiamo iniziato. Per me era davvero importante, davvero... Ma non per lui... Credo che avesse già avuto molte relazioni prima e io ero un po' delusa perché me l'ero immaginato come qualcosa di straordinario. Volevo che fosse come nei film, sensuale, che ci baciassimo, che lui mi bloccasse contro il muro. È stato molto strano perché abbiamo fatto di tutto, tranne la penetrazione. Era molto meccanico. E io non sentivo niente...

Poi, quando c'è stato il vero rapporto sessuale- o come allora pensavo dovesse essere con penetrazione - beh... mi ha penetrata senza chiedermi se andava bene. Per fortuna non ho avuto male. Non mi ha nemmeno guardata negli occhi. Si è limitato a quello che doveva fare, poi si è alzato e mi ha detto: "O te ne vai o vieni con me, devo andare a prendere dell'erba" lo ero nuda a letto e mi sono sentita... davvero...una merda. Non so come dire... Per lui era un momento di sesso come tanti altri, ma per me era la prima volta.

Una volta avevamo appena fatto l'amore e lui si è messo a guardare le foto di una ragazza sul cellulare. Mi ha detto: "Cazzo, quanto è bella!". Io gli risposi che era brutta perché ero offesa. E lì mi ha tirato uno schiaffo... ma talmente violento, che mi ha risuonato in testa. L'ha fatto come per dirmi: "Chiudi quella bocca"!

Ho dovuto mettere da parte l'aspetto emotivo perché se no sarei impazzita. Ero passata da "Ho voglia di provare piacere" a "Devo dargli piacere". La nostra relazione era caratterizzata da un costante distacco emotivo che alla fine ha portato a una catastrofe culminando in un momento di aggressione.

Eravamo da me e lui voleva assolutamente farlo senza preservativo. Anche se pensavo che potesse essere eccitante, gli ho detto: "No, fermati". Ma lui con forza



TESTO COMMENTO

Violenza psicologica

Violenza fisica

Violenza sessuale

Violenza economica

mi ha impedito di muovermi e ha cercato di penetrarmi senza preservativo. Nella mia testa è scattato qualcosa, mi sono detta "Ma sta capitando davvero a me"? L'ho pregato di smettere. Pensavo: "Se entra, sono messa male". Allora l'ho colpito, anche se avevo paura di fargli male. Gli ho dato una lieve ginocchiata nello stomaco. Lui è caduto dal letto e si è messo a ridere "Ahah ti credi divertente?" e poi mi è saltato addosso di nuovo con un preservativo ci ha dato dentro come un pazzo furioso. Gli ho detto: "Ma sei matto?" E lui ha risposto: "Devo sfogare la mia frustrazione perché tu non hai voluto farlo senza" Lo abbiamo fatto, se n'è andato di nuovo. Io sono rimasta nuda a letto...

Non l'ho raccontato a nessuno, e lui non l'ho mai più visto. È stato quell'episodio di violenza a mettere fine a tutto. Sono riuscita a staccarmi completamente da quel rapporto e mi sono detta: "È stato un evento puntuale della mia vita ma non sono io. Fa parte della mia storia, tutto qui".



**LIBERATI DAL
SILENZIO!**



**NOUS
PRAD.**

Nous Prod
info@nous.swiss
www.nousprod.ch

ti

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento della sanità e della socialità

Cristiana Finzi
Kim Savoy
dss-lav@ti.ch

WWW.LIBERATIDALSILENZIO.CH

